



# Club Alpino Italiano Trezzo sull'Adda (MI)



ORGANIZZA

## Sabato 2 Ottobre 2021

# Monte Cravi ... & Castello della Pietra

## Escursione ... "austera" ... sull'Appennino Ligure!

Collaborazione Intersezionale: C.A.I. Gorgonzola - C.A.I. Trezzo sull'Adda - C.A.I. Cassano d'Adda - C.A.I. Brignano Gera d'Adda.

### NOTE IMPORTANTI:

**LA GITA – DIVERSAMENTE DA COME PREVISTO INIZIALMENTE - NON PREVEDE LA VISITA AL CASTELLO DELLA PIETRA. LE NORME ANTICOID ATTUALMENTE IN VIGORE INFATTI CONSENTIREBBERO LA VISITA A UN GRUPPO RISTRETTISSIMO DI PERSONE (12 OGNI 90 MINUTI), COSA QUESTA PER NOI CHIARAMENTE NON PRATICABILE...**

**LA PARTECIPAZIONE E' RISERVATA AI POSSESSORI DI GREEN PASS O CON TEST MOLECOLARE NEGATIVO EFFETTUATO ENTRO 48 ORE DALLO SVOLGIMENTO DELLA GITA**

L'arco dell'Appennino Ligure ha un "cuore" e ... proprio nel "Parco Naturale Regionale del Monte Antola", raggiungendo il paese di Vobbia, troviamo pareti di roccia che emergono da folti boschi, qui, incastonato tra esse, spicca un antico maniero ... "*Stiamo sognando?*" ... "*No!*" ... è il Castello della Pietra, dalla costruzione che è una perla storica, unica nel suo genere che può essere raggiunto lungo un itinerario dai molteplici contenuti storici, culturali e naturalistici: il "Sentiero dei Castellani"; ma ... le prime giornate dell'Autunno ci permetteranno di "arrotondare" l'impegno odierno, infatti ... l'impegno sarà doppio ... oltre al Castello della Pietra ... saliremo alla boscosa vetta del Monte Cravi.

Dal paese di Vobbia, (461 m s.l.m.) ci immetteremo lungo un'antica via medioevale, il "Sentiero dei Castellani", che inizia presso la località Torre, (478 m s.l.m.) che segue il sinuoso andamento del canyon scavato dal Torrente Vobbia, la prima tappa è il Poggetto, uno sperone di roccia con bella vista sull'abitato di Vobbia, non stupisce che qui vi fosse una torre di avvistamento, qui, complice l'esposizione dei versanti a Sud, si attraversa il territorio del SIC del "Conglomerato di Vobbia", un sito tutelato per la particolarità degli ambienti e delle specie, un ambiente caldo e secco, dove affiorano evidenti i "Calcarei dell'Antola" e su cui ha radicato la vegetazione amante delle zone assolate, piante aromatiche e numerose specie di orchidee, come l'*Orchis purpurea* o l'*Ophrys sphegodes*; dopo aver osservato alcuni aspetti naturalistici, i resti di un "Secchereccio" edificio utilizzato per l'essiccazione delle castagne, cardine del mondo rurale e una "Carbonaia", ovvero, quella piazzola dove si operava la produzione del carbone vegetale, ci consentono di conservare la memoria storica legata alla civiltà contadina.

Cambia il tipo di roccia sotto i nostri passi, passando dai calcari al conglomerato, una roccia sedimentaria costituita da un'infinità di ciottoli cementati tra di loro, a Sud-Ovest, le "Rocche del Reopasso" incombono sempre di più su di noi e il Torrente Vobbia scorre incassato nella valle ... siamo entrati nella gola, il bosco diventa sempre più fresco e fitto dove, oggi godiamo di un gradevole effetto cromatico, mentre, in Primavera, sotto le fronde dei castagni e del carpino, brilla il colore blu della Scilla, (*Scilla bifolia*) il rosa del Dente di Cane, (*Erythronium dens-canis*) e il bianco del Bucaneve, (*Galanthus nivalis*); così, dopo un primo bello scorcio sul Castello della Pietra, il sentiero si addentra in una valletta dal clima particolarmente umido, sembra di essere stati catapultati in una giungla giurassica, qui troviamo l'ambiente ideale per molte specie di felci, proprio il substrato roccioso del conglomerato, a seconda dell'esposizione, favorisce la creazione di microclimi diversi e su di esso, corrisponde una crescita di vegetazione rupestre differente.

Proseguendo con l'itinerario si raggiunge un'area attrezzata in cui sarà possibile riposarsi ... ma, lo sguardo corre verso l'alto, sino ad incontrare la massiccia sagoma rocciosa del Castello della Pietra, (531 m s.l.m. - "*Castello da Pria*" ... in dialetto genovese) edificio la cui data di costruzione risulta ancora ignota, si pensa possa risalire al XII Secolo, (Intorno all'anno 1100) a seguito di ristrutturazioni degli ambienti, dalla prima metà degli anni '90 è stato reso visitabile; negli ambienti interni sono state riportate alla luce: cisterne, segrete, nicchie, scale, l'ampia sala coperta a vela e i camminamenti, che offriranno un ampio panorama sulla valle!



La nostra intensa giornata prevede la salita e il “raccordo” con il sito del Castello della Pietra, partendo dallo spiazzo dopo la Loc. Ponte di Zan, si procede lungo una stradina asfaltata sino a svoltare nei pressi di una casetta e procedendo in salita sulla mulattiera che offre di tanto in tanto fra la vegetazione alcuni graziosi scorci sul Castello della Pietra, dopo un paio di tornanti, diviene sentiero e ci si addentra ora nella boscaglia più fitta, sovrastando di alcune decine di metri il corso di un piccolo rio procedendo in falsopiano, il sentiero che stiamo percorrendo si trova ad essere “devastato” dagli effetti della famosa “Tempesta Vaia” ... “Eh ... Sì, ha colpito anche in Liguria ...”; poco oltre tramite un tornante ci ritroviamo sul crinale, dove seguendo una serrata serie di tornantini si procede dritti, qui il crinale che offre delle ottime vedute a Nord su una porzione della catena alpina.



Lungo questa dorsale formata da rocce sedimentarie, identificate con il nome di Puddinga, si punta verso Sud, potendo anche da qui ammirare un bel panorama, all’orizzonte potremmo scorgere il Monviso, il Rocciamelone, le Levanne e il Gran Paradiso, mentre in “vicinanza” una serie di vette, il Monte Reale, il Cosfrone, il Monte Ebro, il Cavalmurone, il Monte Legnà e il Monte Carmo ... rimane da segnalare che verso Nord ... potremmo arrivare a vedere delle vette “familiari” ... il Monte San Primo, le Grigne e il Resegone! ... proseguendo la traccia scende di qualche metro incontrando un trivio, qui, con alcuni saliscendi, giungiamo sotto la vetta del Monte Cravi che raggiungiamo percorrendone la cresta, (Q. 990 m s.l.m.) la vetta è boscosa e priva di panorami, ma ... i primi colori dell’autunno sapranno “mitigare” questo ... trascurabile dettaglio?

Siamo così giunti al termine del nostro articolato itinerario; dove avremo attraversato ed apprezzato un ambiente naturale di pregio, paesaggi anche maestosi, ricchi di storia e di curiosità ... visitando alcune delle mete più intriganti dell’Appennino Ligure!

***L’organizzatore si riserva la facoltà di apportare in qualsiasi momento delle modifiche al programma indicato.***

*(Caratteristiche Partecipanti / Svolgimento Escursione / Condizioni Ambientali / Evoluzione Meteorologica)*

***Evidenziamo che la frequentazione della montagna in genere e l’ambiente innevato in particolar modo, presenta dei pericoli ed un margine di rischio ineliminabile, di cui i partecipanti devono esserne consapevoli.***

**Difficoltà:** E

**Dislivello:** + 650 m / - 650 m

**Tempi di Percorrenza:** 4 h. 30’

**Chiusura Iscrizioni:** Giovedì 23 Settembre 2021

**Caratteristiche:** Escursione Etnografica / Storica / Naturalistica / Panoramica

**LA GITA SI EFFETTUA IN AUTOBUS.**

**Organizzazione:** Giuseppe Dacconi (AmM - Collegio Guide Alpine Lombardia)

Paolo Rota 3774548344 (CAI Trezzo sull’Adda)

Luca Milesi 3498368590 (CAI Cassano d’Adda)



CLUB ALPINO ITALIANO  
Sede Centrale

Commissione Centrale per l'Escursionismo

Via E. Petrella 19 - 20124 Milano  
Tel.02.205723.1 - Fax 02.205723.201  
www.cai.it - cce@cai.it

**INDICAZIONI TEMPORANEE PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ  
ESCURSIONISTICA E CICLOESCURSIONISTICA SEZIONALE IN EMERGENZA COVID 19**

**Note operative PER I PARTECIPANTI**

I partecipanti si impegnano a rispettare le norme di igiene, di distanziamento e quant'altro inerente all'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) secondo quanto disposto dalle Autorità competenti al fine di limitare la diffusione del contagio virale.

I partecipanti si impegnano a rispettare scrupolosamente le indicazioni e le direttive impartite dagli accompagnatori responsabili dell'attuazione delle misure anticovid durante l'escursione, designati dalla Sezione organizzatrice.

I partecipanti sono informati delle modalità di iscrizione e partecipazione alle attività sociali indicati dagli organizzatori e le accettano.

Chi intende aderire è consapevole che non potrà essere ammesso

- se non ha ricevuto preventiva comunicazione scritta di accettazione dell'iscrizione;
- se sprovvisto dei necessari DPI (mascherina, gel disinfettante) e di quant'altro indicato dagli organizzatori;
- se è soggetto a quarantena, se a conoscenza di essere stato a contatto con persone risultate positive negli ultimi 14 giorni, se non è in grado di certificare una temperatura corporea inferiore ai 37,5°C e assenza di sintomi simil influenzali ascrivibili al Covid-19.

La località di partenza va raggiunta con mezzi propri, nel rispetto delle norme nazionali/regionali che regolano il trasporto in auto di persone non conviventi, salvo diversa indicazione da parte degli organizzatori.

Osservare scrupolosamente le regole di distanziamento e di comportamento:

- durante la marcia - a piedi o in bici - va conservata una distanza interpersonale di almeno 2 metri. Ogni qualvolta si dovesse diminuire tale distanza, durante le soste e nell'incrocio con altre persone è obbligatorio indossare la mascherina;
- su vie ferrate o in caso di utilizzo di materiali di uso comune (es. corde fisse, catene, mancorrenti) è tassativo l'uso di mascherina e di occhiali protettivi, al fine di prevenire il contatto delle mani con occhi, naso e bocca, e occorre procedere alla disinfezione frequente delle mani;
- sono vietati scambi di attrezzatura, oggetti, cibi, bevande o altro tra i partecipanti non appartenenti allo stesso nucleo familiare;
- si fa obbligo ai partecipanti di avere con sé la mascherina e il gel disinfettante a base alcolica.

È responsabilità dei partecipanti non disperdere mascherine o quant'altro lungo il percorso, tutto va portato a casa così come i rifiuti. Bisogna dimostrarsi civili e solidali con le popolazioni montane.

Ai partecipanti è richiesta la massima disciplina, pena l'immediata esclusione dall'escursione per comportamenti potenzialmente dannosi per gli altri Soci.

Chieri, lì 04/05/2021

Commissione Centrale per l'Escursionismo

Al Presidente

Marco Lavezzo



SEZIONE DI CASSANO D'ADDA - S/SEZ. TREZZO S/ADDA..

## MODULO DI AUTODICHIARAZIONE

Il/la Sottoscritto/a ..... nato/a a ..... (.....)  
il ...../...../....., recapito telefonico ....., nel chiedere di essere ammesso/a a partecipare  
alla Escursione/Cicloescursione/Uscita del Corso organizzata dalla Sezione di Cassano d'Adda - S/Sezione  
di Trezzo sull'Adda in data ...../...../..... in località .....  
consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle  
leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000

### DICHIARA

- 1) di aver preso visione delle disposizioni impartite dalla Sezione organizzatrice, di essere informato/a delle modalità di iscrizione e partecipazione relative all'escursione/attività in premessa e di accettarle integralmente senza riserve;
- 2) di impegnarsi a rispettare scrupolosamente le indicazioni e le direttive impartite dagli accompagnatori responsabili dell'attuazione delle misure anticovid durante l'escursione/le attività del corso, designati dalla Sezione organizzatrice;
- 3) di essere consapevole e di accettare che, in caso di inosservanza di uno dei punti richiamati, verrà prontamente escluso dall'escursione.

#### Dichiara inoltre:

- di non presentare sintomi influenzali riconducibili alla malattia COVID-19 (temperatura corporea oltre 37,5 °C e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse), di non essere a conoscenza di aver avuto negli ultimi 14 giorni contatti con soggetti positivi al COVID-19, di non essere sottoposto a regime di quarantena (isolamento domiciliare).

Ovvero, in alternativa:

- di essere stato/a vaccinata in data .....
- di essersi sottoposto/a a test molecolare entro le 48 ore precedenti con esito negativo in data .....

Data: ..... Firma .....

### INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - ART. 13 REGOLAMENTO UE 2016/679

La Sezione di Cassano d'Adda - S/Sez. Trezzo s/Adda. La informa che ai sensi Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "Regolamento") il trattamento dei Suoi dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

**Oggetto del trattamento.** Raccogliamo dati personali da Lei forniti in occasione dell'iscrizione all'escursione in premessa.

**Finalità e basi giuridiche del trattamento dei dati.** I Suoi Dati sono trattati con il Suo preventivo consenso, ai fini dell'applicazioni delle Decreto del 23/02/2020, n.06 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

**Modalità del trattamento dei dati.** Il trattamento dei Suoi Dati è effettuato sia in modalità cartacea che informatizzata, conservati per il periodo di tempo necessario allo svolgimento delle procedure di gestione dell'escursione. Il conferimento dei Dati per le finalità di cui sopra è necessario e obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporta l'impossibilità di partecipare all'escursione. I Dati non saranno diffusi né trasferiti in Paesi extra UE.

**Diritti dell'interessato.** Lei si può rivolgere, se non ricorrono le limitazioni previste dalla legge, in qualsiasi momento al Titolare del trattamento (nella persona del Reggente e Legale Rappresentante) ai recapiti sotto indicati per l'esercizio dei Suoi diritti cui agli art. 15 ss. del Regolamento. Potrà in qualsiasi momento esercitare tali diritti: inviando una raccomandata a.r. all'indirizzo del Titolare o inviando una mail a [caitrezzo@pec.it](mailto:caitrezzo@pec.it) -...- [direzione@caitrezzo.eu](mailto:direzione@caitrezzo.eu)...

Per conoscenza e accettazione.

Firma .....